

DATI DI SINTESI	
Informazioni generali	
Data di presentazione	05/12/2014
Nome e sigla della ONG proponente	Fondazione Giovanni Paolo II per il dialogo, la cooperazione e lo sviluppo - Onlus
Decreto/i di Idoneità:	2013/337/002326/3 del 16/09/2013
Progetto consortile (se SI, indicare il nome della/e ONG consorziata/e)	NO
Titolo del progetto	“Sostegno alla riorganizzazione produttiva, manageriale e commerciale delle coop. di produttori di datteri Palestinesi ed Egiziani”
Paese di realizzazione	Territori Palestinesi ed Egitto
Regione di realizzazione	Governatorato di Jericho e Governatorato di Giza
Città di realizzazione	Jericho e Badrashin
Nome e sigla della controparte locale	a) PFCA - Palm Farmers Cooperative Association in Jericho and Jordan Valley b) EERA - Egyptian Endurance Riding Association NGO
Durata prevista	36 mesi
Costo Totale	1.298.200.00€
Contributo DGCS	852.255.00€ (65,65%)
Apporto ONG Monetario	131.760 € (10,15%)
Apporto ONG Valorizzato	27.165 € (2,09%)
Apporto Controparti Valorizzato	210.000 € (16,18%)
Apporto Partner locali Valorizzato	33.000 € (2,54%)
Apporto Partner Italiani Valorizzato	44.020 € (3,39%)

1 PRESENTAZIONE PROGETTO

1.1 GIUSTIFICAZIONE E CONTESTO

Analisi del contesto locale

Palestina:Le problematiche con le quali la popolazione della Cisgiordania convive sono dovute a molteplici fattori. A)La complessità sociopolitica del contesto, B)l'elevata povertà rurale dovuta ad un contesto economico frammentato e con limitato accesso a risorse economiche, naturali ed a materie prime. Da un'analisi delle necessità nelle zone di produzione dei datteri di Jericho, (need assessment vedasi All. A), le problematiche rilevanti sono: a) **approvvigionamento delle risorse**, soprattutto acqua in quanto i pozzi riescono a soddisfare solo il 63% del fabbisogno mentre il 37% è acquistato in Israele; b)**alta disoccupazione** (19,4% media e 28,2% femminile), c)oltre il 95% delle **microimprese rurali** ha un'estensione inferiore a <1 ettaro e non è in grado di produrre redditi sufficienti per l'impossibilità di gestire direttamente il processo produttivo post raccolta e vendere nel mercato, d)ne consegue un **basso reddito giornaliero medio pro-capite** del settore agricolo del dattero (58NIS/gg=11€) rispetto a quello degli altri settori (101NIS) che costringe questa popolazione a vivere sotto la soglia di povertà

Egitto:Lontano dai centri turistici, l'agricoltura è l'unica forma di sussistenza. L'assessment ha rilevato le

criticità nella frammentazione e nella piccola dimensione delle imprese agricole. Le microimprese familiari di produzione del dattero, con campi <0.8 ettari, non sono in grado di gestire i processi post raccolta e lo stoccaggio del prodotto, con la conseguenza di perdere il 60% della produzione e di vendere il restante a condizioni inique ai grandi produttori. Questo determina, povertà (reddito procapite 85€ mensili sotto la soglia di minima di sussistenza all. A), disoccupazione, abbandono delle zone rurali.

Come nasce il progetto. La FGPII collabora da anni con i produttori di Jericho riuscendo ad attivare canali commerciali con UniCoop che ha importato e venduto i loro datteri, riconoscendone il potenziale valore qualitativo (All. A). La FGPII con le controparti, gli enti e le CCIAA locali ed i partners int.li, ha elaborato una strategia di supporto alla riorganizzazione delle imprese per migliorare la qualità del prodotto, completare in modo associato la gestione diretta delle fasi di trasformazione e vendita sul mercato naz. ed int.le con benefici economici di lungo periodo

Perché due paesi. I servizi posti in essere dal progetto rispondono ai bisogni di entrambe le ass. di produttori e generano sinergie che permettono di beneficiare di:

- economie di scala nell'accesso a formazioni e scambi di best practices con partners int.li
- studi di mercato e promozione int.le congiunti
- facilitazione alla vendita dei datteri del 30° parallelo di Jericho e Badrashin Giza varietà pregiata richiesta dal mercato Slow Food

L'iniziativa risponde alle priorità del Piano triennale dell'ANP su: riduzione della povertà e del **Quadro strategico di sviluppo, del Min. Egiziano della Pianificaz. e Coop Int.le** su agricoltura e sviluppo rurale

Contesto operativo di riferimento

La strategia di progetto è coerente con gli obiettivi del millennio e le priorità G20 su "lotta alla povertà" ed in linea con le finalità e le priorità tematiche/geografiche delle Linee Guida DGCS e con gli indirizzi di programmazione in corso di quest'ultime, nell'ambito dell'investimento a favore dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e lotta alla povertà. L'iniziativa affronta il tema della difesa dei gruppi vulnerabili, promuovendo l'occupazione femminile, le pari opportunità di genere e la condivisione best practices per la creazione in loco di capitale umano qualificato. Il progetto sostiene le micro-imprese di produzione di datteri e il rafforzamento delle istituzioni addette ai servizi alle imprese tramite formazioni e scambi di esperienza.

Sostiene il processo di "Institutional building" dell'ANP in ambito produttivo e commerciale ed il Piano di sviluppo del Min. egiziano della Pianif. e Coop Int.le su sviluppo rurale con il coinvolgimento di Univ, enti pubblici, CCIAA ed enti privati.

E' in linea con i programmi DGCS **Credito d'Aiuto per le Piccole Imprese** per offrire opportunità di scambio tra il mondo imprenditoriale palestinese e italiano; **Sviluppo rurale nel distretto di Hebron** per creare nuove opportunità di reddito; **Produzione di olio d'oliva di qualità** per rafforzare le fasi di processo di produzione delle imprese agricole palestinesi, **Siwa Environmental Project EGY** e **EIECP Support Programme to the Nat. Environmental Plan: Siwa Oasis Amelioration**, per migliorare le condizioni ambientali e reddituali locali

È in linea con il programma UE/FAO *European programme in support of agriculture in the West Bank*

È in sinergia con l'iniziativa *COOP Datteri per la pace* che prevede l'acquisto dei datteri di Jericho. L'acquisto di COOP testimonia l'interesse del mercato int.le ai datteri di qualità di Jericho e mette in luce quanto importanti potranno essere i benefici economici derivanti dalla riorganizzazione produttiva e commerciale che il progetto potrà in essere

Bisogni /problemi da risolvere

La strategia risponde all'esigenza di sopperire ai limiti organizzativi sull'intera filiera del dattero presenti in misura equivalente in Egitto e Palestina a vario livello, **organizzativo d'impresa e del sistema istituzionale di servizio alle imprese** dove le CCIAA non svolgono un ruolo di supporto ai produttori. Le micro imprese rurali hanno gravi limiti a livello 1) **produttivo**; non esistono procedure di controllo di qualità ed il prodotto non raggiunge il suo potenziale qualitativo, e l'assenza e l'uso non sostenibile di acqua, suolo e fertilizzanti impedisce la resa produttiva ottimale. L'assenza di strutture per la lavorazione post raccolta e per lo stoccaggio in celle frigo obbliga sia in Palestina che in Egitto i piccoli produttori a vendere oltre il 90% del prodotto prima che si deteriori ai grandi oligopolisti, che si approfittano della situazione pagando molto al di sotto del valore di mercato. 2) **manageriale**; la gestione amministrativa delle ass. ni svolge solo un ruolo contabile senza gestire gli approvvigionamenti in modo associato e senza un controllo di gestione, subendo così diseconomie che impediscono lo sviluppo d'impresa. 3) **commerciale**; i bisogni dei produttori

beneficiari riguardano la mancanza:

- di competenze organizzative per l'accesso a canali commerciali alternativi a quello locale di distretto scarsamente remunerativo
- di strumenti di analisi di mercato
- di attività di promozione presso fiere naz e int.li, per vendere i loro prodotti.

Strategia e obiettivi

La strategia prevede il coinvolgimento di partner qualificati appartenenti al mondo istituzionale, accademico, della ricerca e del settore profit e non profit, per la costituzione di una rete internazionale di soggetti disponibili a sostenere, con attività formative e di scambio di best practices, l'intera filiera del dattero dalla produzione alla vendita.

Al fine di rispondere ai bisogni dei produttori di datteri di Jericho e Badrashin e promuovere la riduzione della povertà e lo sviluppo di queste popolazioni si intende porre in essere una strategia multisettoriale che affronti questa problematica da un punto di vista produttivo, manageriale e commerciale con particolare attenzione al ruolo della donna nella filiera di preparazione e vendita del prodotto e in generale di tutto l'indotto.

Il progetto apporta un rafforzamento del capitale umano locale all'interno delle 310 imprese rurali e 2 associazioni controparti delle quali fanno parte e delle strutture di servizio, come quelle delle 2 camere di commercio, al fine di creare le condizioni per uno sviluppo duraturo. Si ha quindi l'obiettivo di migliorare la qualità e la sostenibilità della gestione organizzativa e strategica delle imprese agricole e dei servizi in favore dei produttori di datteri della Cisgiordania–Jericho e Egitto–Badrashin in ambito di:

- a) produzioni di alta qualità, ecosostenibili e con marchio di garanzia
- b) management e controllo di gestione
- c) analisi del mercato e accesso diretto a nuovi canali commerciali

Beneficiari

I beneficiari del progetto sono i piccoli produttori agricoli di datteri, che abitano nell'area palestinese della Cisgiordania e egiziana di Giza, ed i funzionari delle camere di commercio delle stesse aree. In Cisgiordania come in Egitto, dopo la grave crisi economica e sociale degli anni passati, unita alla grave crisi politica, come documentano i dati raccolti dall'Egyptian and Palestinian Central Bureau of Statistics ha fatto sì che gli indicatori dei paesi precipitassero tanto da far attestare i livelli di disoccupazione e reddito a livelli estremi, con una condizione di vita difficilissima che costringe la popolazione rurale impegnata nel settore agricolo sotto la soglia di povertà. Inoltre la condizione dei giovani e delle donne è particolarmente grave tanto che la disoccupazione femminile si aggira intorno al 30% in Palestina mentre i giovani egiziani sono costretti ad emigrare verso i paesi occidentali in cerca di un'occupazione

I Beneficiari diretti del progetto sono i lavoratori dell'indotto nella filiera del dattero ed i funzionari che ricevono la formazione per il servizio alle imprese, nello specifico:

- 310 produttori di datteri soci delle cooperative di Jerico e Badrashin.
- 14 dipendenti delle cooperative e delle camere di commercio che riceveranno formazioni da parte di consulenti locali ed internazionali
- 600 occupati nelle varie fasi ma soprattutto nel post-raccolta del prodotto (almeno 400 donne impegnate nelle fasi di pulitura, disinfezione, essiccamento ed impacchettamento prodotto)

Beneficiari diretti per condivisione best practices apprese:

n. 600 tra produttori e funzionari delle camere di commercio e istituzioni pubbliche che parteciperanno agli scambi di esperienza per la presentazione della metodologia e per la replica del progetto in altri contesti

Beneficiari indiretti:

n. 10000 familiari dei produttori coinvolti dal progetto nei 2 paesi

n. 20000 produttori palestinesi ed egiziani che usufruiranno di servizi alle imprese delle camere di commercio

Elementi che attribuiscono valore aggiunto al progetto

Gli elementi che attribuiscono valore aggiunto al progetto sono riconducibili a vari fattori:

1. Promozione dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità con la riorganizzazione della filiera messa in atto dal progetto si prevede un incremento delle donne impiegate nelle fasi di lavorazione post raccolta superiore al 50%. Il progetto prevede personale amministrativo femminile.
2. Lotta alla povertà Le attività di formazione sono rivolte a piccoli produttori che, con le loro famiglie,

vivono sotto la soglia di povertà. Col progetto si favorisce il loro diritto ad una vita dignitosa per loro, le loro famiglie e le comunità in cui vivono.

3. Uso di metodologie innovative Il progetto, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo duraturo attraverso il rafforzamento delle competenze dei partner locali in ambito produttivo, commerciale e manageriale mette a disposizione metodologie innovative, promosse dal CNR riguardanti l'utilizzo di acqua, suolo e fertilizzanti ecosostenibili, tecniche di riqualificazione produttiva rivolte all'ottenimento di un marchio di qualità e all'apertura di canali commerciali naz. ed int.li attraverso lo scambio di best practices tra i partner, che qualificheranno i dipendenti delle camere di commercio, delle micro-imprese agricole e delle associazioni di produttori. Nei laboratori e vivai si applicheranno metodologie innovative in grado di migliorare le attività di controllo qualità del prodotto e riqualificazione delle varietà autoctone

Partner di progetto

La Fondazione con le controparti locali palestinese e egiziana ha elaborato una strategia diretta a far cooperare, sotto la sua regia, associazioni di produttori, CCIAA, università, autorità palestinesi ed egiziane, con omologhi partner italiani per migliorare le capacità gestionali d'impresa, la qualità del prodotto e l'accesso a mercati più remunerativi e con questo, la sostenibilità economica dei beneficiari delle loro comunità.

Controparte A: Palm Farmers Cooperative Association di Jericho raggruppa 117 piccoli produttori di datteri e cura la contabilità e la vendita del prodotto. Controparte B: Egyptian Endurance Riding Association di Badrashin ONG locale che lavora anche nel sostegno a 193 produttori egiziani riqualificando il prodotto facilitandone l'accesso al mercato. Il progetto attraverso attività formative e di equipaggiamento di strutture intende mettere i produttori in grado di completare il processo produttivo e vendere sul mercato naz e int.le con rilevanti benefici economici.

Partner Locali

Bethlehem University Business Admin si occuperà della qualificazione professionale dei funzionari della CCIAA di Jericho e della cooperativa di produttori in tema di management dell'impresa rurale, commercializzazione e marketing. Un loro ricercatore sarà formato dal CNR sulla gestione sostenibile delle risorse.

CCIAA Jericho e Giza Grazie ad una formazione e scambi di best practices qualificherà il proprio personale nella gestione di servizi all'export, marchi di qualità e promozione in favore dei produttori

Partner Italiani

CCIAA Arezzo si occuperà dell'accompagnamento della CCIAA di Jericho e Giza nel percorso di riqualificazione dei servizi alle imprese

Arezzo Sviluppo agenzia formativa della CCIAA di Arezzo si occuperà della qualificazione professionale del personale delle CCIAA locali e dello staff delle ass. ni di produttori

Comune di San Giovanni V.no ente locale attivo negli scambi di esperienza sulla good governance degli enti locali palestinesi. Affiancherà gli enti locali Jericho e Badrashin nei servizi alle imprese

Fond. Slow Food parteciperà alla: promozione commerciale, riqualificazione delle produzioni di datteri, alla creazione dei disciplinari produttivi e costituzione di due nuovi presidi SF del dattero.

Fond. Archeologia Arborea ente di ricerca per la riscoperta delle piante autoctone e la valorizzazione della biodiversità locale. Si occuperà della riscoperta delle piante originarie di alta qualità e della loro diffusione in vivai allestiti con il progetto.

CNR Dip. Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente istituzione di rilievo nella ricerca di sistemi produttivi ecosostenibili si occuperà di riqualificazione produttiva con gestione sostenibile delle acque, uso di fertilizzanti eco compatibili e fitodepurazione

Consorzio Illuminati Frutta. È uno dei più grandi consorzi italiani che affiancherà i produttori condividendo best practices a livello produttivo, di management d'impresa e rapporti con la grande distribuzione

1.2 MATRICE DEL QUADRO LOGICO

MATRICE DEL QUADRO LOGICO

Vedi Allegato

1.3 RISULTATI ATTESI E ATTIVITA' PREVISTE

Partendo da una situazione di riconoscimento della qualità dei datteri intorno al 30° parallelo (All. A) è evidente e dimostrabile che vi sia un potenziale non fruttato da parte dei produttori agricoli di datteri di qualità di queste aree in termini di produzione e vendita. Si ha quindi come obiettivo quello di rafforzare le competenze dei produttori in ambito **produttivo manageriale** e **commerciale** per garantire la qualità e la sostenibilità della loro gestione organizzativa e strategica attraverso un network di partner internaz. Con l'ottenimento del **R. n°1** si vedranno migliorate le **competenze amministrative-manageriali** nelle 2 ass.ni. di produttori beneficiarie, in ambito di: controllo di gestione, analisi dei costi di produz., pianificaz. per obiettivi, realizzazione di business plan e pianificaz. strategica

A1.1 Formazione in loco a cura dell'Uni Betlemme e di un esperto di economia in tema di controllo di gestione, analisi dei costi, pianificaz. per obiettivi e strategica e business plan. (UNI Betlemme, Consulente)

Saranno trattati i seguenti temi:

- Sistemi di analisi dei costi dei fattori produttivi e di controllo di gestione
- Uso degli strumenti di contabilità analitica per centri di costo e centri di ricavo
- Analisi comparativa dei costi dei processi produttivi con gli altri produttori medi e piccoli
- Pianificaz. per obiettivi e sistemi di monitoraggio e valutazione sugli stati di avanzamento
- Metodologia di realizzazione dei business plan.

A1.2 Acquisto di licenze e training formativo per l'uso di software gestionali di contabilità analitica per centri di costo e ricavo

A1.3 Scambio di esperienze in Italia presso la CCIAA AR e presso partner di rilievo nella fornitura di prodotti agricoli alla grande distribuzione per condivisione best practices in ambito di pianificaz., analisi e valutazione. (CCIAA di Arezzo, Arezzo Sviluppo, Illuminati Frutta, Comune SGV)

Saranno trattati i seguenti temi:

- Analisi modelli organizzativi e percorsi di riorganizzaz. d'impresa
- Start up d'impresa
- Sistemi di pianificaz. e controllo
- Lean Strategy e Pianificaz. di medio e lungo periodo
- Gestione associata dei servizi in ambito produttivo, gestionale e commerciale.

A1.4 Scambio di esperienze in loco con produttori esportatori abituali di prodotti agricoli locali. Saranno affrontate tutte le problematiche legate all'esportazione. Creazione di documenti e pratiche d'esportazione. (Produttori esportatori agricoli locali)

Con l'ottenimento del **R. n°2** si vedranno migliorate le **competenze tecnico produttive** e le attrezzature dei produttori e delle 2 ass.ni di Jericho e Badrashin in ambito di; controllo di qualità, gestione ecosostenibile dei processi produttivi, elaborazione di disciplinari di produz. per i Presidi Slow Food per marchi di garanzia di origine e qualità, controllo dei costi dei processi produttivi, gestione diretta dei processi post raccolta di stoccaggio, lavaggio e preparazione alla vendita

A2.1 Formazione in loco a cura di SLOW FOOD con esperti di processi produttivi, controllo qualità e con esperti di gestione sostenibile delle risorse. (Slow Food, CNR Dipartimento Terra e Ambiente, Fondazione Archeologia Arborea, Illuminati Frutta)

Saranno trattati i seguenti temi:

- Tecniche produttive per il controllo della qualità
- Tecniche produttive per l'uso sostenibile delle risorse terra, acqua e fertilizzanti
- Ricerca delle piante autoctone per la valorizzazione della biodiversità locale
- Tecniche produttive sostenibili per il controllo dei parassiti
- L'uso della fitodepurazione per l'uso delle acque reflue in irrigazione

A2.2 Elaborazione del disciplinare di produz. previsto per i Presidi Slow Food e impostazione delle procedure per l'ottenimento del marchio di garanzia di origine e qualità. (Slow Food, Consulente)

Saranno trattate le norme di:

- Gestione delle piante
- Lavorazione del suolo

- Raccolta del prodotto
- Lavaggio, asciugatura e stoccaggio del prodotto
- Preparazione del prodotto alla vendita
- Definizione dell'area dei presidi

- Definizione degli standard di prodotto soggetto a marchio di qualità

A2.3 Formazione in loco SUD SUD in tema di controllo di qualità e standards per l'export a cura dei referenti qualità delle ass.ni produttori esportatori abituali di prodotti agricoli locali. Saranno affrontate tutte le problematiche legate agli standard richiesti per l'esportazione e per il mercato all'ingrosso della grande distribuzione. Preparaz. del prodotto con diversificazione per il mercato di sbocco. (Produttori esportatori agricoli)

A2.4 Scambio di esperienze in Italia con produttori agricoli a marchio DOP fornitori della grande distribuzione per capire gli standards di qualità richiesti e verificare le procedure per controllo di qualità e le tecniche innovative di gestione sostenibile delle risorse. (CNR, Illuminati Frutta)

A2.5 Realizzazione di 3 business plans diversificati per imprese rurali di piccola e media dimensione e per l'accesso al mercato internazionale e per la riorganizzazione produttiva orientata alla qualità. (Consulente)

A2.6 Installaz. di n. 2 laboratori per il controllo di qualità e formato il personale addetto

A2.7 Installaz. ed equipaggiamento di n. 2 celle frigorifera da 500 e 100 tonnellate.

A2.8 Equipaggiamento n.1 sistema di processamento e preparazione del dattero per la vendita

A2.9 Formazione e di scambio di esperienza in loco, con i produttori e con un ricercatore ingegneria agro-ambientale del CNR, in tema di produz. di fertilizzanti sostenibili a basso contenuto di nitrati (compost a base di letame caprino/ovino), compatibili con le norme di sicurezza imposte nel territorio e funzionali alla messa in atto di azioni di lotta alla desertificazione riducendo la salinità delle acque causata dai nitrati. (CNR, Uni Bet)

A2.10 Equipaggiamento di n. 2 vivai per la riproduz. di piante da dattero (consulenza di Archeologia Arborea) Con l'ottenimento del **R. n°3** si vedranno migliorate le **competenze di gestione commerciale e vendita** delle 2 ass.ni di produttori di Jericho e Badrashin, in ambito di: analisi del mercato, strategie commerciali e di promozione e marketing

A3.1 Formazione in loco a cura di esperti di marketing e comunicazione e di strategie commerciali. (UNI Betlemme, Consulente, CCIAA AR, Illuminati in videoconferenza)

Saranno trattati i seguenti temi:

- Strategie di posizionamento
- Politica dei prezzi
- Politica di penetrazione nei mercati
- Piani strategici di sviluppo
- Strategie di accesso a nuovi canali commerciali

A3.2 Scambio di esperienze in Italia presso la CCIAA AR, Illuminati e Slow Food per condivisione best practices in tema di valorizzaz. del prodotto tipico locale, filiera agricola orientata alla qualità, all'uso sostenibile delle risorse ed al recupero dei saperi tradizionali, come elementi competitivi.

A3.3 Realizzaz. di una Strategia Commerciale per la penetrazione ed il posizionamento nei mercati naz. ed internaz. e realizzazione e diffusione di una comunicazione promozionale web e cartacea

Con l'ottenimento del **R. n°4** verrà **facilitata l'attivazione di canali commerciali** a livello naz. e internaz., maggiormente remunerativi e sensibili alle filiere di qualità con riferimento anche al canale Slow Food

A4.1 Realizzaz. di 2 ricerche di mercato a livello europeo e di un data base con importatori europei, statunitensi e dei paesi del golfo

Saranno trattati i seguenti temi:

- Analisi offerta e domanda del mercato naz. ed internaz.
- Analisi dei mercati di destinazione e delle loro peculiarità
- Analisi degli andamenti dei prezzi sulle diverse tipologie di prodotto
- Creazione di un database con i principali importatori internaz.
- Creazione di un database con i compratori di datteri locali

A4.2 Partecipaz. organizzata alle più importanti fiere internazionali di settore, Italia, Abu Dhabi e Germania

A4.3 Scambi di esperienza replica NORD SUD diretti a far conoscere la metodologia applicata dalla CCIAA AR e da Arezzo Sviluppo nell'ambito del Sales Management, il successo nella vendita, strategie vincenti di mercato

A4.4 Scambio di esperienze SUD SUD con referente settore export associaz. produttori agricoli vocati all'export. Saranno affrontate tutte le problematiche legate all'attivazione di canali commerciali naz. ed internaz. ed alla promozione attraverso la partecipazione a fiere espositive internaz. Preparazione delle strategie commerciali e promozionali. (Produttori esportatori agricoli locali)

A4.5 Scambio di esperienze in Italia con produttori agricoli a marchio DOP fornitori della grande distribuz. in tema di pianificaz. e gestione del dipartimento vendite e mercati. Contrattualistica e pianificaz. nel rispetto dei tempi di consegna (Illuminati Frutta)

Con l'ottenimento del **R. n°5** si vedranno migliorate le competenze professionali dei 6 funzionari delle CCIAA di Jericho e Badrashin Giza nel loro ruolo di addetti ai servizi alle imprese nell'ambito di controllo di gestione, commercializzaz. e tecniche produttive e promossa la replica dei risultati dell'esperienza acquisita verso 600 tra funzionari delle CCIAA e produttori agricoli sia in Palestina che in Egitto per garantire una maggiore sostenibilità ed un aiuto alle imprese nel tempo

A5.1 Scambio di esperienze in Italia presso CCIAA AR per funzionari CCIAA di Jericho e Badrashin Giza in tema di supporto alle imprese.

Saranno analizzati i seguenti temi:

- Sistemi di pianificaz. e controllo di gestione
- Start Up
- Pianificaz. strategica di lungo periodo
- Web Marketing
- Sales Management
- Modelli organizzativi e riorganizzaz. d'impresa
- Modelli di gestione associata dei servizi alle imprese

A5.2 Scambi di esperienza replica SUD SUD per far conoscere la metodologia applicata ad altre CCIAA e ad altre associaz. di produttori. Il terzo anno organizzati n. 2 meetings di presentazione della strategia per la replica della metodologia in altri contesti (altri prodotti ed altri territori). La conferenza sarà rivolta a circa 600 tra funzionari delle CCIAA e produttori agricoli (CCIAA AR, Uni Betlemme, CCIAA di Jericho)

A6.1 Missioni di Monit & Valutazione

1.4 MODALITÀ DI ESECUZIONE

Organizzazione operativa

La strategia di progetto prevede attività di formazione e scambio di best practices, che sarà gestita con le seguenti modalità:

Struttura operativa e responsabilità gestionali del proponente. Regia generale a cura della Fondazione GP2 con l'espatriato che per gestire con il pieno controllo il coordinamento delle attività su entrambi i paesi si avvarrà di un coordinatore senior in Italia e di due gruppi di lavoro composti da 1 coordinatore locale, 1 tecnico agronomo esperto e 1 amministratrice per ciascun paese, con i quali trascorrerà periodi di tempo equivalenti programmati in base alle attività.

Il coordinatore espatriato elaborerà assieme alla controparte ed in raccordo con i partner una pianificazione operativa annuale, che sarà monitorata con verifiche trimestrali atte a porre in essere azioni correttive per la gestione degli imprevisti ed il raggiungimento dei risultati nei tempi previsti. In ambito amministrativo gli uffici in loco agiranno sotto il coordinamento dell'uff. amm. in Italia. In ambito tecnico la FGP2, con il suo comitato scientifico, composto da 80 professionisti, garantirà la buona gestione degli interventi e delle relazioni con i partner italiani, per un maggiore impatto e garantendo la sostenibilità del progetto oltre i 36 mesi previsti. Il comitato scientifico ha nominato un referente che si occuperà della gestione delle missioni in loco e in Italia.

Responsabilità e funzioni. Ciascun partner con la responsabilità del proprio rappresentante legale ha sottoscritto impegni di natura finanziaria ed organizzativa per tutta la durata del progetto, partecipando

attivamente alla pianificazione degli obiettivi, risultati ed attività. Da un punto di vista operativo ogni partner ha identificato un referente tematico che ha preso parte all'impostazione organizzativa del progetto e coordinerà, per il proprio ente di appartenenza, le attività previste. Da un punto di vista amministrativo ogni partner ha identificato un referente che si raccorderà con l'uff. amm.ne della Fondazione.

Accreditamento istituzionale. Un importante ruolo è stato svolto dalle camere di commercio che hanno partecipato alla elaborazione della proposta e che avranno un ruolo di coordinamento e supervisione sul progetto per tutta la durata. Avrà anche un ruolo e impegno diretto per alcune attività di progetto correlate alla divulgazione alle altre Camere di Commercio dei 2 paesi delle best practices apprese. Le CCIAA saranno accompagnate dalla CCIAA di Arezzo che, in qualità di omologo partner istituzionale, metterà a disposizione le proprie competenze per favorire il raggiungimento dei risultati previsti.

Riconoscimento delle autorità locali. Il progetto è in linea e si raccorda con le priorità sul territorio delle municipalità di Jericho e di Badrashin che hanno sostenuto con lettera di gradimento il progetto, stimolando la Fondazione al coinvolgimento dei vari partner locali per creare sul territorio un capitale umano qualificato per lo sviluppo dell'area.

Aspetti metodologici

L'elaborazione del progetto ha seguito i principi del Project Cycle Management e basa la pianificazione su una strategia con obiettivi e risultati misurabili tramite indicatori. Durante la fase di identificazione dei bisogni, la Fondazione, con i partner locali, ha utilizzato i dati dei: Egyptian and Palestinian Central Bureau of Statistics, report dei beneficiari e dei partner Italiani ed altra documentazione ufficiale.

In base a questo approfondito assessment, che riportiamo in allegato, si sono definiti numerosi indicatori per misurare il raggiungimento dei risultati. Il coordinatore, a inizio progetto, rileverà i benchmark di partenza e la gestione includerà un continuativo monitoraggio di valutazione per misurare lo stato di avanzamento e la necessità di azioni correttive in tempi utili.

Metodologia applicata per l'acquisto di beni/servizi dal valore superiore di 1500 euro. Saranno richiesti 3 preventivi per una più trasparente procedura di acquisto. Se superiori a 60000 euro sarà pubblicato un tender locale aperto a coloro che possano offrire il servizio. Una commissione di valutazione composta da autorevoli rappresentanti pubblici e della società civile, assegnerà l'appalto con criteri di qualità, costo e tempi di consegna.

La metodologia prevede lo scambio di best practices non solo con esperti ricercatori e accademici ma anche con realtà come Illuminati Frutta partner strategico che concretamente condividerà i propri modelli organizzativi frutto di un'esperienza pluriennale di lavoro con produttori agricoli che lavorano con orientamento al mercato della grande distribuzione con le sue complessità e potenzialità. Questo scambio di best practice e l'accompagnamento del progetto servirà a creare in loco competenze qualificate in grado di conoscere e saper gestire le varie fasi del processo produttivo creando le condizioni per attivare e consolidare nuovi mercati e con essi produrre benefici per le imprese rurali palestinesi e egiziane.

Monitoraggio, valutazione, previsione e gestione del rischio

Il piano di monitoraggio.

1) Monitoraggio in itinere. Il coordinatore in fase di pianificazione operativa porrà in essere gli strumenti di valutazione quali-quantitativi delle attività (indicatori intermedi e mezzi di verifica) che nel corso della gestione delle attività utilizzerà, per verificare lo stato di avanzamento. Con intervalli di 4 mesi verificherà la necessità di azioni correttive da attuare, se opportune al raggiungimento dei risultati previsti. Al termine di ogni annualità valuterà, con le controparti, non solo l'efficienza e l'efficacia ma anche, nei limiti del possibile, l'impatto avuto.

Gli esperti che faranno formazione in loco faranno svolgere ai partecipanti dei corsi un test preliminare per valutare le conoscenze iniziali ed un test a fine formazione per valutare l'apprendimento dei temi trattati.

2) Monitoraggio ex post. Al termine di ogni annualità un consulente della Fondazione per 15 gg analizzerà sul campo lo stato di avanzamento verificando il raggiungimento dei benchmark degli indicatori. Con report documentativo, inclusivo di interviste a beneficiari e partner, analizzerà i motivi degli scostamenti. La valutazione si concentrerà su efficacia, impatto e sostenibilità dei risultati raggiunti.

Piano di gestione del rischio.

- 1) Rischio: passività dei funzionari delle Camere di Commercio nel promuovere scambi di esperienza con le altre Camere di Commercio locali. **Gestione preventiva Del Rischio:** impegno della Camera di

Commercio di Arezzo a partecipare alla diffusione dei risultati durante i seminari organizzati per dare diffusione delle best practices in Cisgiordania e Egitto

2) Rischio: condizioni di sicurezza. GdR Personale formato nella gestione delle emergenze per la sicurezza delle persone nelle aree a rischio. Attività concentrate a Jericho e Badrashin Giza quindi rischi spostamenti limitati.

3) Rischio: stabilità politica. GdR Imparzialità della fondazione e ruolo istituzioni italiane favorisce la creazione delle relazioni con i nuovi referenti.

1.5 CRONOGRAMMA

Vedasi allegato

1.6 SOSTENIBILITÀ

Sostenibilità

Sostenibilità finanziaria:

a) Il primo elemento di sostenibilità è legato ai risultati economici dipendenti dalla vendita diretta sul mercato per i piccoli produttori che adesso vendono esclusivamente ai grossi produttori oligopolisti ad un prezzo molto inferiore al valore del mercato locale. La professionalizzazione ricevuta dai produttori nelle diverse fasi di processo di produzione, permetterà di avere un prodotto di maggior qualità con gli standards richiesti per la sua commercializzazione a livello nazionale ed int. le. Attraverso la partecipazione alle diverse fiere internazionali gli imprenditori avranno la possibilità di strutturare relazioni commerciali con importanti importatori esteri.

b) Rientro degli investimenti. Il progetto non crea nuove entità, ma interviene su organizzazioni esistenti da anni sul territorio, investendo sull'equipaggiamento delle strutture delle controparti permettendo loro di migliorare la qualità del prodotto per vendere direttamente sul mercato naz e int. le beneficiando di un ritorno economico consistentemente superiore rispetto all'attuale sistema di vendita. La vendita diretta nel mercato permetterà un rientro degli investimenti fatti in un periodo di 5 anni. Il progetto pone le basi per una auto sostenibilità d'impresa nel lungo periodo agendo sia sul piano del controllo dei costi che sul piano della remuneratività delle vendite.

c) Capacity Building. Le camere di commercio locali partner dopo le formazioni e gli scambi di esperienza con gli importanti partner italiani saranno in grado di sostenere le imprese nella commercializzazione dei loro prodotti offrendo servizi in termini di promozione & marketing, disbrigo pratiche export e controllo di gestione. Si consolideranno servizi alle imprese diretti a sostenere il posizionamento di quest'ultime quali soggetti economici autonomi nello sviluppo economico del territorio.

Sostenibilità istituzionale: Il progetto risponde alle priorità governative di capacity building, per favorire la creazione di reddito e posti di lavoro nei paesi attraverso il rafforzamento delle cooperative locali e delle camere di commercio. Il progetto è stato pianificato di concerto con le autorità locali che hanno sostenuto le nostre attività di assessment e confermato con lettera di gradimento la loro adesione.

Sostenibilità politica Il riconoscimento istituzionale della fondazione da parte dell'autorità autonoma palestinese e la presenza radicata in Egitto di Slow Food offre garanzie di sostenibilità anche in caso di "spoils system" rinnovo dell'attuale classe di dirigenti istituzionali.

Sostenibilità ambientale Il progetto prevede la riorganizzazione produttiva impostata con il CNR su tecniche agro ecologiche. L'uso sostenibile dell'acqua riduce gli sprechi massimizzando la produttività. L'uso di fertilizzanti privi di nitrati previene e combatte la desertificazione. Il mercato dei presidi Slow Food richiede e premia sul prezzo il prodotto *buono, pulito e giusto*.

Replicabilità

Il progetto prevede la realizzazione di seminari di promozione dei risultati del progetto per la replica degli stessi. Un effetto moltiplicatore promosso attraverso 4 incontri 2 in Palestina e 2 in Egitto dove parteciperanno circa 600 tra produttori e funzionari pubblici. Alcuni dei partner internazionali affiancheranno le cooperative e le CCIAA locali nella presentazione dei risultati e della metodologia applicata.

La rete di partners internazionali coinvolti metterà a disposizione le proprie competenze per il sostegno al processo di sviluppo anche dopo la fine dei 36 mesi rappresentando per le imprese similari palestinesi ed egiziane non solo di datteri, un esempio replicabile per rafforzare i propri processi produttivi, manageriali e commerciali.

In termini di effetto moltiplicatore, sarà determinante il ruolo dalle camere di commercio partner locali che, grazie alla professionalizzazione ricevuta dai propri funzionari, da un lato creerà le condizioni per mettere le tante imprese presenti sul territorio in condizione di ottimizzare e rendere efficaci i loro processi di produzione management e commercializzazione, di agevolarle nel disbrigo delle procedure burocratiche e di facilitare i loro gradi di internazionalizzazione; dall'altro potranno essere di supporto alle altre camere di commercio presenti nel paese che, con la partecipazione al seminario di replica, conosceranno le best practices applicate durante gli anni di progetto.

1.7 COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

Comunicazione interna. Per garantire un'elevata ownership e la diffusione dei benefici del progetto. Si prevede la realizzazione di pubblicazioni di approfondimento su tutte le formazioni effettuate dagli esperti internazionali. Guide pratiche tecniche una per ogni materia, funzionali a capitalizzare il grande valore di expertise ricevute dai produttori e funzionari delle camere di commercio locali ed a facilitare la diffusione della metodologia e la replica delle best practices internazionali verso altre strutture del territorio. In corrispondenza della prima missione formativa con esperti internazionali, prevista nei primi 12 mesi di progetto, saranno organizzati 2 eventi di presentazione e lancio del progetto uno a Badrashin ed uno a Jericho, con la partecipazione dei Governatorati, dei partner, dei principali stakeholders identificati, e dei beneficiari. Si prevede la realizzazione di una pagina web di servizio al progetto riportante la programmazione delle attività ed i materiali tecnico scientifici (guide pratiche) prodotti. Si prevede inoltre la realizzazione di una pubblicazione finale di sistematizzazione in inglese, arabo e italiano diretta a capitalizzare l'esperienza raccogliendo tutto il materiale prodotto dagli esperti, ricerche di mercato, strategie commerciali norme di produzione e sistemi di management delle imprese rurali. La versione on line comprenderà anche il database dei compratori internazionali che sarà messo a disposizione di tutti i produttori che lo richiederanno.

Comunicazione esterna. Per aumentare l'impatto del progetto si prevede la realizzazione di brochures promozionali in collaborazione con Slow Food da promuovere durante la partecipazione a fiere Nazionali ed Internazionali, sui social network e per direct mail.

Per favorire la replicabilità dell'iniziativa presso altri territori con situazioni socio-politiche ed economiche simili in Cisgiordania, Egitto, Giordania e Libano la Fondazione pubblicherà on line lo studio di valutazione sull'impatto dei risultati e sui principali aspetti metodologici proposti. Si procederà alla traduzione dei materiali "guide pratiche" in 3 lingue e saranno scaricabili dal sito web della Fondazione.

Visibilità. Al fine di comunicare che le attività del progetto sono finanziate dal Ministero degli Esteri DGCS ogni pubblicazione, brochure, spot digitale web sarà prodotta utilizzando il logo della Cooperazione Italiana. L'equipaggiamento di tutte le strutture sarà identificato da targa con logo della cooperazione. Lo stesso vale per l'autoveicolo e per tutte le attrezzature del progetto identificati con loghi adesivi.

1.8 PIANO FINANZIARIO

Risorse umane, fisiche e finanziarie

Coord espatriato 33 mesi avrà la regia del progetto in raccordo con i coord. locali che lo sostituiranno per 3 mesi (1 per ogni anno) (33 mesi x 3000€ = 99.000€) cash MAE

Esperto Arezzo Sviluppo formazione in Italia di 11gg su management e commercializzaz. Per diem (11x200€=2200€). Accompagnamento dall'Italia 4 gg. mese in tema di servizi alle imprese 100 € gg (48ggx3annix 100€ = 14.400€) **Val. Ar Sv.** In loco 2 formaz di 6 gg a Jericho e Badrashin Per diem (12ggx350€=4200€).

Esperto disciplinari Slow Food per 30 gg. dall'Italia elaborerà due disciplinari produzione dattero. Costo 200 € gg. (30 x 200€ = 6.000€). In loco 2 missioni per disciplinare 7 gg a Jericho e Badrashin Per diem 14ggx350€=4900€

Esperto presidi int.li Slow Food per 2 gg/mese in Italia accomp. su presidi 72ggx100€=7200€ **Val. SF.**

Esperto agronomo produzioni qualità Slow Food In loco 2 missioni di 7 gg a Jericho e Badrashin consulenza filiera di qualità Per diem 14ggx350€=4900€

Esperto in varietà autoctone Fond. Archeologia Arborea In loco 2 missioni di 5 gg a Jericho e Badrashin ricerca varietà autoctone Per diem (10ggx300€=3000€) Per 2 gg/mese in Italia accomp. su riscoperta dattero tipico 72ggx100€=7200€ **Val. FAA**

Esperto ricercatore del CNR in loco 2 missioni di 4 gg a Jericho e in Badrashin consulenza produzioni ecosostenibili Per diem (8ggx350€=2800€) di cui 1600€ **Val. CNR.** Per 1 gg/mese in Italia accomp gestione sostenibile acqua e fertilizzanti (36ggx100€=3600€ **Val CNR.**

Esperto filiere agricole di qualità Illuminati formaz in Italia scambio best practices per diem 1ggx200€.

Esperto strategie di commercializzazione in loco 2 missioni di 7 gg a Jericho e Badrashin consulenza riorganizzazione commerciale Per diem (14ggx350€=4900€)

Esperto di Management d'impresa in loco 2 missioni di 7 gg a Jericho e in Badrashin consulenza management

impresa rurale Per diem (14ggx350€=4900€)
Esperto Monit e Val in loco 3 missioni di 15 gg, 23 Jericho e 22 Badrashin monitoraggio Per diem
 45ggx350€=15750€
Personale Locale
1 Coord locale Jericho 1 Coord locale Badrashin per la pianif. e gestione delle attività di progetto 35 mesi x 850€
 mese=29750€
1 Segretario 35 mesi x 380€ mese part time 50% **Val. FGP2**
1 Amm.re locale Jericho 1 Amm. Locale Senior a Badrashin rendicontazione 35 mesi x 800€ mese=28000€
 Jericho (salario contabile Palestina circa 4000NIS)e 35 mesi x 950€ mese=33250€ Badrashin (salario medio
 esperto amm.vo senior Egitto)
1 Tecnico Agronomo senior Jericho e 1 a Badrashin riorganizzazione produttiva 35 mesi x 950€ mese=33250€
 (salario medio esperto agronomo)
Docenti Uni Betlemme 72 gg x 80€ giorno=5760€
Coordinatore formativo UNI Betlemme 4 gg/mese x 36 mesi x 50€ giornalieri =7200€ **Val. UNI Bet**
Dirigente CCIAA Jericho attività formative in Italia 20 gg x 40€/gg=800€ **Val CCIAA Jericho**
N 2 Funzionari CCIAA Jericho formaz e accomp in Italia e loco 2x186 ggx30€/gg=11160€ **Val CCIAA Jericho**
Docenti management El Cairo 72 gg x 80€ giorno=5760€
Incidenza risorse umane 32,1% di cui a carico MAE 26.95%.

Voli aerei -Roma TelAviv AR 550€ - Roma Cairo AR 650€ - TelAviv Cairo AR 400€ - Amman Roma AR 650€
Trasporti in loco Biglietti mezzi pubblici per partecipanti formaz e scambi esp. 1200 + 600 biglietti da 5€ AR
 1800x5€=9000€.

Assicurazioni permanenza in loco 15€ giorno

Rimborsi per stage in Italia per diem 120€ giorno

Acquisto attrezzature processamento dattero 1 x 22.600€ (preventivo)

Acquisto suppellettili e mat consumo laboratori 2 x 2000€ piccoli attrezzi agricoli vivai 1x2000€

Acquisto cella frigo 500tons 125000€ preventivo

Acquisto cella frigo 100 t. circa 52.600€ =(58.750 USD cambio circa 1,11) vedi preventivo

Bandi di Gara 1000€ per spese istruttoria acquisti

Acquisto 3 PC e 3 accessori e piccolo arredo ufficio per 3 uffici, a valore di mercato. Tot. 4770€

Acquisto software controllo di gestione 2879€ (preventivo)

Acquisto veicolo a valore di mercato 22000€ (preventivo)

Valorizz. Automezzi (vedi doc. di supporto)

Valorizz. Auto FGP2 uso 50% tempo pari a 4621,5€ annui (vedi doc. di supporto)

Valorizz 1 Auto Uni Betlemme e 1 auto CCIAA Jericho per formaz 72 gg x 30€=2160€ x 2 auto.

Mat. Consumo 40€ a corso di formazione

Per Diem Pasti formaz 5€ a partecipante (30 partecipanti medi per n. 132 giornate formative) = 30x132=3960
 unità x 5€=19800

Per Diem Pasti eventi istituzionali 5€ a partecipante. 600 partecipanti totali x 5€ =3000€

Cancelleria 600€ per anno

Affitto uffici Italia Val 35 mq x 20€ giorno (doc a supporto stima)

Affitto ufficio 1gg/mesex36mesix35€gg=1260€ e laboratori 30ggx100€gg=3000€ CNR Val a prezzi tabellario
 pubblico CNR

Affitto ufficio Betlemme Val 365ftq x 15€ giorno doc a supporto stima

Affitto sala formativa CCIAA Jericho 1100ftq x 50€ gg doc a supporto stima

Affitto terreni Val produzioni di datteri a Jericho estensione 25 Donum (circa 1000mq) a 2000 euro annui per
 Donum 25x2000x3anni=150000€(doc a supporto stima)

Affitto terreni Val produzioni di datteri a Badrashin 400€annui x 50 Feddanx3anni=60000€ totali (1 Feddan pari a
 circa 4200mq (doc a supporto stima)

Affitto stand Salone del Gusto 2379€ (doc a supporto stima)

Affitto stand fiere internazionali 3710€ x 2 = 7420€ (doc a supporto stima)

Utenze acqua 2 uffici Jericho e Badrashin 250€ x 36mesi= 9000€

Utenze energia 2 uffici Jericho e Badrashin 250€ x 36mesi= 9000€

Utenze telefono 2 uffici Jericho e Badrashin 400€ x 36mesi= 14400€

Carbur. veicolo 160000 km in 3 anni 450€ mese per 36 mesi = 16200€
Manut. veicoli 160000km in 3 anni 350€ mese
Assic. veicolo 1200€ anno
Ricerche di mercato naz. (Egitto e Palestina) 2 x 6000€=12000€
Ricerche di mercato int.li 7000€
Database dei compratori int.li 5000€
Business plan per imprese rurali 2000 x 3 unità=6000€
Spese trasg datteri Salone del Gusto 1500€ x 2 anni=3000
Spese trasg datteri fiere int.li 1500€ x 4 fiere=6000
Traduzioni 1500 x 2=3000€
Mat promozionali 2 x 1000=2000
Mat divulgativi 0,3€ x10000 opuscoli =3000€
Doc Sistematizzazione per replica in 3 lingue 7500€
Campagna promozione web 2 x 1500€=3000€

Schema di piano finanziario

Vedi allegato

Sintesi dei costi a carico

	Totale	Contributo DGCS	ONG		ALTRI
			Monetario	Valorizzato	
TOTALE GENERALE	1.298.200	852.255	131.760	27.165	287.020
1. Risorse umane	416.380	218.160	131.760	13.300	53.160
2. Viaggi e rimborsi	96.485	96.485			
3. Terreni, opere, attrezzature, forniture	589.053	341.328		13.865	233.860
4. Servizi esterni	42.000	42.000			
5. Fondi di dotazione, rotazione e microcredito					
6. Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco	15.500	15.500			
7. Altro					
8. Spese generali	138.782	138.782			
TOTALE GENERALE	1.298.200	852.255	131.760	27.165	287.020

2 PRESENTAZIONE ONG PROPONENTE

2.1 INFORMAZIONI GENERALI ONG

Principali attività

La Fondazione nasce come risultante di un impegno da: Diocesi Italiane, Istituz. pubbliche, realtà economiche e associaz. di volontariato. Ha un comitato scientifico composto da più di 80 professionisti in diversi ambiti tra i quali anche specialistici del settore agricolo-imprenditoriale. È riconosciuta dal Governo d'Israele e dall'ANP

Principali ambiti di intervento:

Formaz.professionale: rafforzando le competenze di giovani artigiani con lo scopo di facilitare l'accesso al mercato del lavoro e la nascita di nuove entità d'impresa

Sostegno al settore privato Promozione di produzioni agricole ed artigianali di qualità e facilitazione all'accesso a mercati naz e int.li

Sostegno alla governance interventi di institutional building in rete con istituzioni italiane

Infrastrutturale: costruzione di ospedali, scuole e centri polifunzionali

Green Economy: progettaz. impianti da energie rinnovabili

Sostegno scolastico a bambini con disabilità

Sanitario: acquisto di forniture e formazione del personale con scambi di esperienza tra medici italiani e locali

Assistenza umanitaria: sostegno ai rifugiati

Accoglienza nel mondo: a migranti e persone in difficoltà

Il personale locale ed espatriato, specializzato nei diversi settori d'intervento, si coordina direttamente con gli uffici in Italia ed il comitato scientifico attraverso le Sedi locali; lavorando direttamente con i beneficiari così da comprenderne le necessità, massimizzando l'impatto delle iniziative e la sostenibilità nel tempo.

Esperienza pregressa

In ambito di sviluppo economico e governance la Fondazione è presente in Palestina con programmi di:

-**Formaz. professionale** per formare giovani in grado di rilevare mestieri tradizionali della lavorazione di legno di olivo, ceramica e madreperla. La FGP2 ha equipaggiato laboratori e promosso start up d'impresе posizionandole sul mercato locale dei pellegrini. Oltre 200 giovani e artigiani che uniti nella Coop. BHA, (divenuta l'unica organizzaz. araba della Cisgiordania che ha rapporti commerciali con l'Europa), promuovono e commercializzano i prodotti.

-**Sostegno al settore privato** Promozione di produzioni agricole ed artigianali di qualità e facilitazione dell'accesso a mercati naz e int.li. UniCOOP Firenze partner del progetto acquista continuamente datteri di qualità di Jericho.

-**Sostegno alla governance** interventi di institutional building in rete per la condivisione di best practices tra CCIAA di Betlemme e Lombarde sulla gestione dei servizi. Creazione del primo osservatorio socioeconomico della Cisgiordania.

Inoltre la FGP2 ha programmi che riguardano 1)l'Istituto Effetà migliorando le strutture, le attrezzature ed i programmi di insegnamento per bambini sordi con il Contributo della DGCS Italiana 2) La formaz. sanitaria con l'Ospedale B.A.S.R di Beit Jala 3) La realizzaz. di una struttura per bambini e diversamente abili *Hogar Nino Dios* 4) La costruzione della Prima Clinica di Chirurgia Pediatrica in Palestina: con il contributo di Regione Toscana e dalla CEI

2.2 PARTENARIATI

Affiliazioni, partneriati, accreditamenti

Principali donatori La Fondazione per la realizzazione delle sue attività di cooperazione internazionale ha fatto capo principalmente all'Ufficio per gli interventi caritativi a favore del terzo mondo della Conferenza Episcopale Italiana

La Fondazione opera in Cisgiordania in collaborazione con il Programma di sostegno alle Municipalità Palestinesi, finanziato dalla DG Mediterraneo e Medio Oriente del Min. Affari Esteri italiano

Per la realizzazione di numerosi progetti ha collaborato con la DGCS del Min. Affari Esteri Italiano delle Regioni Toscana e Lazio, La Fondaz. Cariplo, la Fondaz. MPS, la Provincia autonoma di Trento, Unicoop, Unitalsi, Azione Cattolica Italiana, Acli Nazionale, Conf Naz Misericordie d'Italia, vari organismi caritativi che fanno capo alla Conferenza Episcopale Tedesca, Diocesi, Enti locali, associazioni e privati donatori.

Partneriati Grazie agli accordi con importanti istituzioni come: Camere di Commercio, Centri Nazionali di Ricerca, Università, associazioni di produttori, importanti gruppi del settore agroalimentare privati, e centri formativi specialistici, il progetto avrà un impatto di rilievo nella professionalizzazione delle competenze dei soggetti beneficiari in Cisgiordania ed Egitto per il miglioramento qualitativo e sostenibile nelle produzioni di datteri.

Accrediti La Fondazione fa parte della R.O.A.C.O (Riunione Opere Aiuto Chiese Orientali) presso la Congregazione Vaticana per le Chiese Orientali. E' l'unica agenzia italiana accreditata